

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MERCOLEDÌ, 23 SETTEMBRE 2009***Pagina 33 - Provincia***Gli screzi alla festa del Carroccio a Santa Margherita hanno fatto emergere simpatie e antipatie tra l'elettorato**

## **Nella Bassa la Lega Nord ha tre anime**

***Da una parte la Goisis, dall'altra Bitonci. Poi ci sono i «moderati»*****NICOLA CESARO**

---

**SANTA MARGHERITA D'ADIGE.** La premessa è d'obbligo: la Lega nord è forse uno dei partiti italiani meno frazionati. Seconda considerazione: nessuno degli esponenti leghisti nostrani ha mai pubblicamente ammesso particolari simpatie o disaffezione nei confronti di colleghi o superiori. Ciò non toglie che quanto accaduto sabato scorso a Santa Margherita d'Adige (parapiglia tra diversi esponenti padani e due leghisti finiti in pronto soccorso) sposti l'attenzione sulle possibili fratture, grandi o piccole che siano, che esistono nella Lega della Bassa Padovana. A Santa Margherita d'Adige l'onorevole Paola Goisis, massimo rappresentante leghista di circoscrizione, non era stata inserita tra gli ospiti di spicco. La stessa cosa era capitata alla grande festa padana di Conselve, terminata il 7 settembre: sul palco tante autorità leghiste, a partire da Massimo Bitonci (presente anche sabato sera nella Bassa), ma non la Goisis. E i bene informati parlano di screzi tra diverse «anime» della Lega anche nella manifestazione di Conselve. E' azzardato dunque parlare di almeno due «fazioni» del Carroccio nella zona? Verrebbe da dire: una «goisisiana» che vede al suo interno i vari Santino Bozza, Orietta Ravazzolo, Emanuele Rosina, così come il nuovo sindaco di Carceri, Tiberio Businaro, sponsorizzato dalla Goisis in campagna elettorale. Dall'altra parte invece un'anima più «bitonciana», che pare raccogliere alcuni gruppi padani come quello di Santa Margherita d'Adige (il cui responsabile è Luigi Cillo), oppure come quelli del Conselvano. Tra i nomi che spiccano in quest'area, è il caso di citare il sindaco di Terrassa e segretario della sezione Ezio Betto, ma anche gli assessori di Maserà e Cartura, Valmiro Bassan e Romano Terrassan. Una «simpatia» più vicina a Bitonci pare esprimerla anche Elena Muraro, sindaco di Vescovana e consigliere provinciale. Una terza «anima» è infine rappresentata da quelli che possono essere chiamati «moderati»: l'assessore montagnanese e da poco consigliere provinciale Andrea Draghi, l'assessore di Monselice Beppino Zerbetto, l'astro nascente del movimento padano ad Agna, Gianluca Piva.